



Marco Angius
Direttore

Marco Angius è un direttore di riferimento per il repertorio moderno e contemporaneo italiano.

Ha diretto Ensemble Intercontemporain, London Sinfonietta, Tokyo Philharmonic, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Orchestra del Teatro La Fenice, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna e del Teatro Regio di Torino, Teatro Lirico di Cagliari, Orchestra Sinfonica Siciliana e Teatro Massimo di Palermo, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, Orchestra della Svizzera Italiana, l'Orchestre de Chambre de Lausanne, Orchestre Symphonique et Lyrique de Nancy, Orchestre Nationale de Lorraine, Orchestra della Toscana, I Pomeriggi Musicali, Luxembourg Philharmonie, Muziekgebouw/Bimhuis di Amsterdam.

Nel 2018 ha inaugurato la stagione lirica del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e nel 2016 quella del Teatro La Fenice con *Aquagranda* di Filippo Perocco (Premio Abbiati 2017); nello stesso anno ha aperto la Biennale Musica di Venezia con *Inori* di Stockhausen. Al Teatro Regio di Torino ha diretto *Káta Kabanová* di Janáček con la regia di Robert Carsen, mentre al Teatro Regio di Parma ha realizzato una nuova produzione del *Prometeo* di Luigi Nono; al Teatro Comunale di Bologna ha diretto *Medeamaaterial* di Dusapin (Premio Abbiati 2018), *Il suono giallo* di Alessandro Solbiati (Premio Abbiati 2016), *Jakob Lenz* di Wolfgang Rihm, *Don Perlimplin* di Bruno Maderna e *Luci mie traditrici* di Salvatore Sciarrino con la regia di Jurgen Flimm. E' stato presente al Teatro Lirico di Cagliari con il dittico *Sancta Susanna* di Hindemith e *Cavalleria Rusticana* di Mascagni. Altre importanti produzioni sono state *Aspern* di Sciarrino al Teatro La Fenice, *La volpe astuta* di Janáček all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (dove è stato assistente di Pappano per il Guillaume Tell di Rossini), *L'Italia del destino* di Luca Mosca e *La metamorfosi* di Silvia Colasanti al Maggio Musicale Fiorentino.

Già direttore principale dell'Ensemble Bernasconi dell'Accademia Teatro alla Scala, dal 2015 è direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto con cui ha diretto l'integrale delle Sinfonie di Beethoven e di Schubert. Tra le registrazioni discografiche *Die Kunst der Fuge* di Bach, *Abyss* di Donatoni, *Manhattan bridge* di Traversa (Neos), *Noise* di Adamek (Wergo), *Altri volti e nuovi* di Sciarrino (per Decca), Nono (*Risonanze erranti* e *Prometeo*), Schönberg (*Pierrot lunaire*), Evangelisti (*Die Schachtel*), Battistelli (*L'imbalsamatore*), di Sciarrino ha inciso per Stradivarius *Luci mie traditrici*, *Le stagioni artificiali*, *Studi per l'intonazione del mare*, *Cantare con silenzio*. Nel 2007 ha ottenuto il Premio Amadeus per *Mixtim* di Ivan Fedele, compositore di cui ha inciso tutta l'opera per violino e orchestra. Oltre a numerosi scritti e saggi, Marco Angius ha pubblicato due libri: *Come avvicinare il silenzio* (Rai Eri, 2007) e *Del suono estremo* (Aracne, 2014).